

CURRICULUM MASSIMI GIANCARLO

Giancarlo Massimi, 61 anni, originario di Sezze, dal 1991 vive a Sabaudia. Dal 2005 abita nella Zona Nord, l'area di espansione della città. Sposato con tre figli maggiorenni, due maschi (Gianmarco e Mohamed) ed una ragazza (Elisa Lucia). Con loro a casa due cani meticci, presi dal canile (Medea e Portos).

Dopo aver frequentato il liceo Scientifico "G.B. Grassi" di Latina si è laureato nel 1984 in Filosofia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con una tesi su Antonio Labriola e gli hegeliani di Napoli. Relatore il professore di Filosofia Teoretica Antonio Capizzi, allievo di Guido Calogero e Ugo Spirito.

Ha conseguito due master. Nel 1996-1997 presso il CEIDA di Roma in diritto dell'Ambiente e nel 2008-2009 presso la Terza Università degli Studi di Roma in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione.

Ha partecipato a numerosi corsi di formazione nel settore amministrativo presso istituti pubblici e privati, da ultimo per quanto concerne le norme relative al codice degli appalti e alla progettazione nel settore dei servizi.

Attualmente Funzionario della Regione Lazio presso la sede di Via Rosa Raimondi Garibaldi. Pendolare per scelta, conosce tutte le difficoltà che incontrano coloro che decidono di lavorare a Roma partendo da Sabaudia, soprattutto in questi due anni di pandemia.

E' stato dal 1989 al 1997 dipendente della Provincia di Latina dove si è occupato di Ambiente (Rifiuti e Aree Protette). Nel 1997 comandato presso la Segreteria dell'Assessore all'Ambiente della Regione Lazio, si è occupato dei Parchi regionali contribuendo alla definizione della Legge Quadro Regionale.

Dal 1999 è passato nei ruoli della Regione, prima presso l'Assessorato all'Ambiente e successivamente presso il Consiglio Regionale del Lazio, dove è rimasto fino al 2015.

Dal 2015 si è trasferito presso la Direzione regionale per le Politiche per l'Inclusione Sociale della Regione Lazio dove si è occupato, prevalentemente, degli aspetti relativi alla programmazione finanziaria dei servizi sociali, al rapporto con le strutture ministeriali, con i distretti socio-sanitari ed i piccoli Comuni.

Dal 2021 è Capo della Segreteria del Direttore regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport.

Per quanto concerne l'attività amministrativa è stato Assessore alla Cultura e all'Ambiente, tra i più giovani, dal 1985 al 1990 presso il Comune di Sezze. Dopo aver lasciato l'attività legata alla amministrazione dopo il primo mandato, nel 1998 è stato candidato, eletto, a sindaco del Comune di Civitella Alfedena, piccolo centro nel cuore del Parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, dove ha ricoperto la funzione fino al 2007. Dal 2007 al 2012 consigliere comunale, dal 2012 al 2017 Presidente del Consiglio Comunale per ricoprire, dal 2017 ad oggi la carica di Sindaco. All'atto della accettazione della candidatura nel 2017 ha specificato che si sarebbe trattato dell'ultima esperienza nel piccolo paese e così è stato.

Una lunga esperienza in un centro, seppure piccolo, ma importante per la presenza delle prime riserve integrali del parco (Camosciara, Feudo Intramonti e Colle Licco), il sito Unesco delle Faggete Vetuste e il sito Ramsar del Lago di Barrea e per essere uno dei Comuni con i più alti indici di turisticità dell'Abruzzo oltre che Bandiera Arancione del Touring Club Italiano. L'esperienza in

un piccolo Comune, oltre a quella professionale, è stata formativa per comprendere i meccanismi amministrativi e le difficoltà, seppure in questo caso in un ambito limitato, di riuscire a coniugare la tutela dell'ambiente e lo sviluppo della comunità locale. Ha dato vita, nel 1999, al piano di riorganizzazione della Camosciara, gioiello ambientale e immagine internazionale del Parco, promuovendo la nascita di una cooperativa locale e attivando la possibilità per alcuni giovani del luogo di poter costituire nel loro paese il proprio futuro.

Sul finire degli anni '90 ha partecipato alla discussione della legge quadro sulle Aree protette (legge 6 dicembre 1991, n.394) anche attraverso una serie di convegni.

Dal 2001 al 2006 è stato Presidente della Comunità del Parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, il primo Parco assieme al Gran Paradiso istituito in Italia ed uno, come per il Circeo, dei cosiddetti parchi storici (60 mila ettari, 3 Regioni e 24 Comuni). Ha lavorato alla definizione del Piano del Parco e al Piano di Sviluppo Economico Sociale, maturando una lunga e fattiva esperienza nel settore della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Nella attività amministrativa si è occupato, altresì, delle cosiddette Aree Fragili e degli Usi Civici portando a compimento, dopo diversi anni, la verifica demaniale del Comune affrontando le delicate tematiche degli Usi Civici, sotto le diverse forme previste dalla legge 16 giugno 1927 n.1766 e della più recente legge 20 novembre 2017 n.168: norme in materia di domini collettivi. Sul tema ha seguito negli anni le numerose iniziative dell'Università di Trento e il progetto Banca della Terra.

Per conto della Regione Lazio ha seguito il tema della pianificazione degli Arenili come componente della Commissione Regionale istituita con deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 1999, n.6115 affrontando, per la prima volta, il delicato tema della pianificazione partendo proprio da Sabaudia e San Felice Circeo. Su nomina del Presidente del Consiglio Regionale, è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) dal 2008 al 2009.

Si è occupato, in passato, di comunicazione collaborando a numerose testate giornalistiche presenti in provincia di Latina.